



TEL/FAX: 049-756 190 – [www.parrocchiaspiritosanto.padova.it](http://www.parrocchiaspiritosanto.padova.it)

# ComPaSSI

Cosa è per te la Chiesa?  
Cosa rimproveri alla Chiesa?  
Cosa trovi di positivo nella Chiesa?  
Cosa chiederesti alla Chiesa?

Anno pastorale 2017-2018

# UN PO' DI STORIA

Il progetto ComPaSSI è nato prima dell'estate 2017 come esigenza di ripensare a nuove modalità di comunicazione con le persone che vivono in parrocchia: credenti e non credenti, per realizzare una comunità che dialoga, per la ricchezza di ciascuno.

ComPaSSI, fare passi insieme per un progetto comune, ha iniziato a lavorare subito dopo l'estate con la formazione di un gruppo di ricerca che ha elaborato le quattro domande sulla Chiesa e che ha invitato gli operatori parrocchiali e tutte le persone interessate ad esprimere il loro parere. La modalità scelta è stata quella di formare piccoli gruppi di discussione, che si sono ritrovati prevalentemente nelle sale del patronato.

Il confronto ha coinvolto circa 140 persone.

Dall'analisi delle risposte sono emersi tre ambiti principali, che riguardano

ACCOGLIENZA

ANNUNCIO E TESTIMONIANZA

DIALOGO E COMUNICAZIONE

I risultati saranno oggetto di riflessione e impegno da parte del nuovo CPP

- - -

Il presente fascicolo contiene le risposte alle 4 domande elaborate nei vari gruppi (OP-G-GIOV-UNIV) e da persone singole (P) che, pur non avendo partecipato ad alcun gruppo, hanno inviato il loro contributo

Legenda

OP	Gruppi di Operatori Pastorali
G	Gruppi misti
GIOV	Gruppo Giovani della Parrocchia
UNIV	Gruppi di Universitarie fuori parrocchia
P	Persona singola

- In appendice viene presentata la sintesi delle risposte divise per ambiti

## COSA E' PER TE LA CHIESA?

### OP1

- Buon Pastore che accoglie. Una casa senza porte
- Chiesa che ti accoglie – chiesa che non ti accoglie
- Luogo per raccogliersi e dialogare con se stessi
- Compagna della vita
- Ringraziamento, guida, conforto, accoglienza

### OP2

- Strada per il Padre
- Comunità universale, non locale. - Gruppo di persone che camminano insieme
- Luogo di incontro
- luogo di ascolto della Parola, di meditazione di dialogo con il Signore

### OP3

- Luogo di aggregazione
- Luogo di preghiera, accoglienza e felicità
- Ho trovato il giusto cammino per la mia vita
- Riferimento per chi ha bisogno

### OP4

- Istituzione che raccoglie tutti i cristiani
- Comunità è attorno, la gerarchia è lontana
- Crisi vocazioni a cui dare risposta
- Messaggio che arriva dall'alto e la realtà delle cose stride
- Messaggio ampiamente condiviso che si scontra con la modalità con cui viene trasmesso
- Ha basi solide: dura da 2000 anni
- Positivo che si faccia queste domande (v. Concilio)
- Piramide che va giù a cascata
- Molti contro la Chiesa e Stato Pontificio
- Diocesi influenzata da aspetti finanziari
- Nella chiesa deve promuovere la libertà, nell'impero si agisce d'imperio
- La libertà è come togliere una pietra che fa cadere il muro (dopo Concilio Vaticano II ad es. la messa domenicale)
- La chiesa ha perso potere sulla gente
- La chiesa è per ciascuno quello che vive della chiesa (se non frequenta vede e legge solo informazioni dai media, se frequenta solo il patronato la vede come un servizio,...)

### G1

- La Chiesa è una comunità di credenti non legata necessariamente alla parrocchia.
- La Chiesa è la comunità dove ci si ritrova per la condivisione e l'aiuto reciproco nella consapevolezza e accettazione delle differenze e dei limiti di chi vi appartiene.
- La Chiesa è soprattutto madre perché è attraverso la Chiesa che si riceve la fede.
- Nel secondo giro di condivisione qualcuno ha aggiunto che essere madre significa anche dover raccogliere, andare alla ricerca dei propri figli (v. parabola della pecora smarrita) e, in base alla esperienza vissuta con i suoi figli, questo non è stato (" i miei figli non li ha raccolti nessuno")
- Qualcun altro ha apprezzato molto la visione di Chiesa come madre perché le mamme non sono perfette e anche la Chiesa, oggi tanto criticata, è fatta da uomini che hanno dei limiti proprio come le mamme.
- La Chiesa è un'esperienza umana e non divina. La Chiesa serve all'uomo, è il trait d'union fra

l'uomo e Dio

- Gesù non ha mai deciso di fondare la Chiesa. E' San Paolo che ha fondato il cristianesimo.
- Nel secondo giro di condivisione qualcuno ha affermato, invece, che la Chiesa è stata voluta da Gesù: Nei Vangeli si legge: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa"
- E' stato anche detto che nei 2000 anni di storia la Chiesa ha attraversato mille difficoltà eppure è sopravvissuta non certamente per le capacità dell'uomo ma perché è sposa di Cristo.
- La Chiesa è gerarchia ecclesiastica con preti da apprezzare per il loro operare, il loro impegno e con preti che purtroppo non sono fedeli alla loro missione.
- Qualcuno ha aggiunto che nonostante gli scandali che certamente non aiutano la Chiesa, che aprono ferite in tutta la comunità cristiana, il Signore si serve anche di questa struttura per condurci alla salvezza

G2

- Chiesa è trovarsi qui oggi.

G3

- Chiesa come insieme di persone che fanno unità
- La Chiesa è in divenire e non statica.
- Chiesa come luogo per pregare e scaricare i propri problemi
- La Chiesa o si vive o non si vive.

G4

- La Chiesa è una grande famiglia, composta da tante famiglie, immaginiamo una orchestra ciascun strumentista interagisce con gli altri e produce un contributo che serve a tutti, la giusta esecuzione di un brano.
- Una comunità dove si condividono valori idee e obiettivi.
- Condivisione di quanto detto dai predecessori, aggiungendo il confronto, lo scambio di idee, il mettersi in gioco e per quanto possibile a disposizione.
- La chiesa è mettersi a servizio di persone bisognose donare le proprie esperienze attraverso il volontariato.
- Una comunità dove si condividono valori idee e obiettivi

A questo punto i convenuti sono stati invitati a fornire un contributo personale.

- La chiesa è stata un punto di incontro per noi "famiglia" che a nostra volta abbiamo riversato nelle varie comunità.
- Ho sempre frequentato i gruppi parrocchiali, in gioventù post adolescenziale fui animatore ma la timidezza è sempre stata un peso immane e fare volontariato fu di grande aiuto per ritrovare consapevolezza ed equilibrio.

G5

- Chiesa: cnicamente struttura, in Italia ci sono strutture meravigliose da vedere ma sono vuote non solo di fedeli ma anche di religiosi. Non sono più strutture sempre aperte, una volta erano dei rifugi, dei riferimenti.
- La Chiesa è l'insieme di tutte le persone che credono in Gesù Cristo; nelle diverse comunità tanti sono i compiti, le responsabilità. Il modo di sentirsi parte delle comunità, lo stesso modo di partecipare oggi è più soggettivo, c'è chi sente il bisogno di essere presente alle celebrazioni, agli incontri e attività, altri si sentono parte anche se vivono ai margini.
- Chiesa come luogo di crescita spirituale e sociale.
- La Chiesa è il luogo dove si prega, dove ci si rifugia, per conforto; anche se in questo momento la chiesa sta passando un momento molto forte sia a livello sociale che nelle comunità.
- Entrare in chiesa è un bisogno, un richiamo.

## G6

- Ne è emerso che la Chiesa è un'istituzione formata da preti e da credenti.
- La Chiesa è luogo d'incontro di persone con le proprie esperienze e aiuta il contatto con il messaggio cristiano.
- Chiesa anche come luogo dove le persone trovano, o meglio possono trovare, dialogo e condivisione.
- La Chiesa dunque siamo noi, intendendo io con altri credenti e per questo abbiamo una responsabilità personale non attribuendo né delegando così tutto ai Preti.

## G7

- Chi la definisce una Comunità di persone che credono in Cristo e nel magistero che Egli ha lasciato, e chi la definisce una struttura gerarchica, piramidale composta da preti e suore.
- A volte il sacerdote sovrasta la decisione dei laici e decide in autonomia e in contrasto, es. all'interno del Consiglio Pastorale. Questa modalità crea malumore e allontanamento dei laici che non si sentono ascoltati. Manca un dialogo che porta a una decisione condivisa tra laici e clero.

## G8

- Il gruppo concorda nell'affermare che la Chiesa è formata da tutti i credenti, i quali hanno una grande responsabilità nei confronti di chi si allontana dalla fede.
- Sottolinea più volte come le varie generazioni nel tempo siano passate dal fervore nella partecipazione ai sacramenti e nell'osservanza dei comandamenti, all'abitudine quasi solo dovere, fino all'indifferenza e all'allontanamento dalla Chiesa.
- Il richiamo a riflettere e a partecipare alla vita cristiana viene rifiutato dai giovani, che vedono la nostra costante partecipazione alla vita religiosa come una pratica antiquata; il buon esempio non basta, non vogliono dedicare tempo alla fede, non trova spazio all'interno di tutti i loro impegni e svaghi. Il tempo libero è dedicato a qualcosa che dà piacere e soddisfazione, la pratica religiosa chiede impegno e sacrificio e preferiscono evitarlo, perché il quotidiano spesso lo è già.
- E' del parere che le varie generazioni abbiano perso molti valori e vivano di una fede tiepida. La responsabilità è nostra, come comunità non siamo stati capaci di coltivare, di trasmettere, di essere buoni esempi di vita cristiana.
- Condivide quanto appena detto; esprime la grande difficoltà ad interagire con i giovani, si riferisce non solo alla difficoltà di comprendere le scelte relative agli aspetti della vita nel suo complesso, ma in particolar modo a quelle inerenti la religione. Quando si tocca l'argomento ci si sente dire che sei antiquata, legata a pratiche e regole di altri tempi, che non trovano più spazio nel presente, e che non sei riuscita a stare al passo con i tempi. I genitori non hanno tempo e voglia di impegnarsi per un'educazione cristiana dei figli, questi senza l'esempio e l'accompagnamento non sono stimolati a frequentare la chiesa. Ora poi senza più gli incontri al catechismo non hanno più motivazioni. Nei tempi passati venivano imposte ai bambini certe regole e certe pratiche cristiane, che magari pesavano ma restavano impresse e diventavano la base per la loro futura vita cristiana.
- E' d'accordo su quanto detto, ma ritiene che i bambini non siano indifferenti di fronte alla religione, se guidati dai genitori, dai catechisti, dagli educatori, ascoltano con interesse, pongono domande, partecipano alle cerimonie con entusiasmo, dimostrano sensibilità; hanno solo bisogno di essere stimolati ed aiutati ad essere costanti nella pratica, proprio perché sono giovani. Il problema è che stiamo vivendo un momento in cui i genitori sono troppo impegnati e la maggior parte non sente il richiamo della fede; poi ci sono pochi catechisti, in alcune parrocchie non ce ne sono, e altrettanti pochi educatori.

## G9

- Risponde dopo qualche momento di riflessione: non so più cosa sia oggi la Chiesa, sicuramente per me non è più il punto di riferimento spirituale che avevo quand'ero giovane. Nel mio credo manca la riga "Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica".
- Per me la Chiesa è un'istituzione sociale, istituita da Gesù, che opera o meglio dovrebbe operare

seguendo gli insegnamenti di Gesù.

- Anche per me la Chiesa è un'Istituzione fondata da Gesù, che poi affidò a Pietro per la diffusione e la guida dei suoi credenti. Oggi è organizzata come una società, con a capo il Papa coadiuvato dai vescovi, con una potente gerarchia e forza politica.
- La Chiesa per me è idealmente una Comunità che crede in Cristo e nei suoi insegnamenti, persone che dovrebbero incontrarsi per pregare, per aiutarsi, per sostenersi nelle circostanze tristi e difficili della vita e per condividere momenti felici. Dovrebbe essere una sorgente da cui attingere forza, soprattutto nei momenti bui.

#### G10

- La Chiesa siamo noi stessi, è l'Istituzione in senso ampio e come realtà locale.

#### GIOV

- Un luogo fraterno, un luogo al quale sono legati da un percorso di crescita che parte, per molti, dall'asilo delle nostre suore. Il cammino percorso nella comunità dello Spirito Santo è stato ed è tutt'ora un riferimento per i nostri ragazzi, "un luogo dove nessuno è giudicato" afferma uno di loro.
- I ragazzi rivivono le loro personali esperienze di fede vissute in questi anni... dal catechismo, ai Sacramenti, a tutte le attività che hanno svolto e svolgono all'interno della comunità, dalla sagra ai campi estivi, dai pomeriggi trascorsi a giocare a pallavolo all'appuntamento del mercoledì sera con il calcetto.
- Anche il gruppo dei chierichetti è stato, per alcuni di loro, un punto di riferimento stabile negli anni; un gruppo che presta un servizio importante durante le celebrazioni e che auspica di rimanere tale anche nei prossimi anni.
- La loro idea di comunità si sostanzia quindi nello stare assieme, condividere esperienze di crescita a livello umano e contribuire, per quanto è loro possibile, a rendere la vita della comunità più vivace e aperta.

#### UNIV

- La Chiesa è un organo istituzionale storicamente importante ed è irrinunciabile, malgrado nell'ultimo periodo vi sia sempre meno adesione, in quanto le persone tendono ad allontanarsi spinte da valori differenti da quelli che essa professa.
- La Chiesa è il luogo simbolico in cui gli uomini incontrano Gesù, la comunità si unisce ed entra a diretto contatto con le parole e i gesti del Signore, i fedeli vengono a conoscenza dell'amore di Dio e imparano a loro volta ad amare e rispettare il prossimo.
- Gruppo di persone unite da un vincolo spirituale e da un senso di appartenenza ad una Comunità.
- Non ha solo la funzione di curare le singole persone ma anche lo scopo della carità, per questo va oltre alle barriere culturali e le differenze religiose.
- Unione nello Spirito si è trasformata nel tempo in una istituzione "parastatale" (territorio, sistema bancario, anagrafe, certificati di battesimo...) che devia dal vero significato della Chiesa, ovvero appartenenza ad una comunità pacifica, universale, e ci unisce nello spirito di fratellanza.

#### P1

- Unione di fratelli in Cristo – uniti da un unico Credo

#### P2

- Società di persone cristiane, battezzati che professano la fede e la dottrina, partecipano ai sacramenti, obbediscono ai pastori.

#### P3

- Per anni è stata un'istituzione svuotata di significato, significato che ha ripreso invece ad avere un senso dopo il mio recente avvicinamento per la presenza dei miei figli (es Catechismo, attività

parrocchiali).E' diventato per me un luogo di riferimento per me e i miei figli, e amici (la Parrocchia), uno spazio di ritrovo in rilassatezza.

## **COSA RIMPROVERI ALLA CHIESA?**

### OP1

- Esperienza del catechismo (genitori inesistenti)
- Ruolo del prete, non autorità
- Non sostenere le persone che aiutano la chiesa
- Non ammettere gli errori (pedofilia, violenza .. (v. d. A. Contin), spendere soldi della parrocchia (v. Legnaro))
- Potere di controllo (far sentire in colpa)
- Approfittato di persone umili (sovraccarico di impegni)
- pretendere troppo senza rispettare le forze e/o disponibilità delle persone

### OP2

- Non fa abbastanza per l'accoglienza
- Fa fatica a dare ai laici la responsabilità
- aprire di più le strutture
- non c'è slancio/iniziativa
- le persone (non solo i preti) che compongono la Chiesa hanno sempre più impegni; sempre meno disposte a frequentare la comunità
- Clero (+ giornali?) dà cattivo esempio [se parliamo dei difetti della Chiesa dovremmo anche chiederci: quali sono i nostri difetti?]

### OP3

- Non trovo (nella comunità) il sostegno nei momenti difficili (morte di una persona cara)
- Trovo la Chiesa chiusa (poche attività: viaggi, conferenze, cene,...), non coinvolge le persone, poca volontà di lasciarsi coinvolgere
- Poco coinvolgimento dei laici nella gestione delle attività ricreative

### OP4

- Ci sono molti preti, buoni o cattivi
- Bisogna scindere il messaggio dalla persona, per non farsi ammaliare dalla presentazione più che dal messaggio stesso
- Poca coerenza dei preti, scandali sessuali ed economici (3)
- L'istituzione che copre i misfatti
- La chiesa vuole mantenere il potere, influenzare la politica italiana
- La parrocchia è forse passata, oggi la gente si muove di più
- Ha insistito troppo sugli aspetti morali
- Scollamento col territorio
- Adeguare il messaggio ad oggi (che parli alle/delle situazioni dell'uomo di oggi)
- Molto dipende dai preti, ognuno sceglie la messa dove si trova bene come il giornale

### G1

- Partendo dall'esperienza fatta nei gruppi parrocchiali, se uno ha un ruolo preciso all'interno di un gruppo, si ritrova a fare un cammino insieme, a sentirsi inserito e ad essere informato delle varie attività. Nel caso in cui viene data solo una disponibilità limitata all'interno del gruppo, ci si sente meno partecipi di un cammino e anche l'informazione viene meno (difetto di comunicazione).
  - Esistono poi dei gruppi di facciata dove di fatto c'è solo un solista.
- Nel secondo giro di condivisione è emerso che a volte prevale nella comunità una visione

- gerarchica dei ruoli all'interno dei gruppi ma anche fra i gruppi che diventa fine a se stessa e non più a servizio del bene delle persone.
- Con riferimento all'esperienza, fatta in passato, di catechista e all'essere mamma, vi è un'inadeguatezza dei contenuti da trasmettere ai ragazzi e ai propri figli.
- I ragazzi infatti non frequentano la Chiesa perché quello che è stato insegnato loro non ha senso.
- La Chiesa continua ad esercitare il potere sulle persone, strumentalizzandole attraverso la morale cattolica.
- C'è un allontanamento dalla verità di Cristo. C'è apostasia.
- C'è il problema di come evangelizzare, di come raggiungere l'uomo, di come proporre Cristo.
- Le nostre comunità non esercitano più un fascino, non si percepisce la gioia che proviene dall'incontro con il Signore. Si fanno tante cose con il pretesto di Cristo, ma l'essere cristiano non si riduce ad un servizio sociale perché Cristo è venuto per dare la vita eterna.
- Nel secondo giro di condivisione è stato fatto presente che però Gesù, negli incontri con gli uomini, parte dai loro bisogni, non prescinde dai bisogni umani e poi li dilata per renderci consapevoli del desiderio di Lui, partecipi della sua salvezza (i miracoli, la Samaritana...)
- L'inserimento nelle comunità non è facile, l'accoglienza lascia a desiderare e non "si pratica quello che si predica".

## G2

- Di trascurare la parte spirituale e dare più spazio alle feste, sagra, ecc.
- Che ognuno che lavora in parrocchia lo fa per conto suo senza farsi conoscere e sapere a quale gruppo appartiene e senza la minima collaborazione tra gruppi.
- Il non riuscire a dare un "posto" in parrocchia ai ragazzi che hanno fatto la Cresima con la conseguenza che poi non frequentano più la parrocchia anche perché non c'è un patronato attivo (i ragazzi si ritrovano in piazzetta a fianco al supermercato Ali) soprattutto da quando hanno chiuso l'asilo.
- Il fatto di avere un "bollettino" o foglietto parrocchiale molto scarso pur essendo uno strumento utile all'informazione di tutti gli eventi parrocchiali (feste, messe, momenti di preghiera, nati, morti, ecc) e perché no anche della Diocesi. Ma non dovrebbe essere il parroco ad occuparsene ma bensì persone adatte, capaci e disponibili.
- Informare sugli eventi con cartelloni visibili dall'esterno cosicché chi non va a messa può essere comunque informato!
- Che durante il GREST facciano anche il pranzo, in quanto gli animatori consumano tutte le loro energie e già nel primo pomeriggio sono stanchi se invece così non fosse a fine giornata gli animatori rimanevano insieme per un momento di aggregazione
- Che la predica è troppo lunga ed è come una lezione di catechismo, dovrebbe essere breve e di facile comprensione
- Che ad ogni messa dovrebbe esserci il coro ("coretto") riservando alcuni banchi a chi vuole rendersi disponibile a cantare così da non disperdere le voci
- Riprendere momenti di preghiera nei condomini
- Più momenti di preghiera e riflessione, rilevanza e rapporto con Dio

## G3

- Incapacità da parte dei parroci di seguire tutta la comunità.
- Troppe persone che prevaricano sulle altre.
- Non vengono prese le difese dei credenti che si sentono offese dalle persone non credenti o comunque lontane dall'ambiente della Chiesa.
- Necessità di umiltà.
- Necessità di coerenza.
- La Chiesa chiede troppo ai parroci in un momento così delicato per le scarse vocazioni.
- La Chiesa dovrebbe tirar fuori il meglio delle persone, ma come?



#### G4

- Alla Chiesa rimprovero la mancanza di rinnovamento, la grande rivoluzione che vuol fare il Papa di fatto fatica a prendere piede, purtroppo le gerarchie sono umane, la voglia e le lotte di potere continuano a esistere.
- L' attaccamento feroce alla dottrina e il buonismo che poi porta alla mancanza di regole, un esempio positivo e concreto invece è Nomadelfia la comunità di don Zeno che ha dovuto scontrarsi con le famiglie egoiste cui si riproponevano sempre le stesse regole.
- Nella Chiesa manca una regolamentazione dell'agire.
- Rimprovero alla Chiesa di essere poco presente con la famiglia, l'anziano o la persona sola, potendo dedicare poco tempo per alleviare la solitudine.
- Lentezza dell'adeguamento alle esigenze della società si è poi parlato dello scandalo della
- pedofilia, si sono fatte considerazioni sul divieto al matrimonio che il cattolicesimo impone ai preti, secondo i partecipanti fonte di molti problemi.

#### G5

- Il catechismo dei fanciulli e dei ragazzi non è più come una volta. Anche se una volta dovevamo imparare tutto a memoria, eravamo più accompagnati.
- Sempre meno vocazioni religiose.
- Nelle celebrazioni e non solo, anche in attività come questa, c'è troppo divario generazionale.
- La Chiesa ha rivolto tante energie alla liturgia, ai Sacramenti, alla morale a scapito della pastorale.
- La Chiesa scrive troppo ma poco sa essere a servizio di tutti.
- Rimprovero verso chi organizza le iniziative catechistiche e poi non vengono messe in pratica.
- Il modo di fare le omelie, le lectio ecc... è necessario far passare meglio il messaggio.
- È colpa di qualcuno? Se sì, di chi?
- Chi scoraggia, chi ha scoraggiato i giovani sono forse i Vescovi. È un errore imporre i sacramenti dopo quello già imposto dai genitori che è il Battesimo. È necessario modernizzarsi?
- La Chiesa deve chiedere scusa non solo sulle cose passate ma anche su quelle attuali come: pedofilia, accanimento terapeutico (anche se Papa Francesco ha in parte espresso il suo parere), verso gli omosessuali. La Chiesa dovrebbe fare più attenzione all'equilibrio psichico di Sacerdoti e di tutti i religiosi/e (si porta l'esempio di Andrea Contin e dell'uso improprio del denaro da parte di Don Senigaglia).
- L'omosessualità deve essere più accettata dalla Chiesa, la Chiesa dovrebbe "normalizzarsi" e andare al passo coi tempi. Sarebbe bello che la Chiesa riconoscesse e celebrasse anche i matrimoni omosessuali anche fra diversi anni.
- Più apertura a partire dalla chiesa particolare e quindi dalle singole parrocchie.

#### G6

- Alla Chiesa si rimprovera decenni e decenni di pontificato senza riforme fondamentali in chiave di modernità e tante persone si sono così allontanate.
- La Chiesa ha perso il contatto con la realtà.
- Piccolissimo cenno sul Vescovo Mattiazzo come persona formale e accentratore.
- La Chiesa viene ancora rimproverata di aver lasciato sole le Parrocchie a trovare nuove strade e nuove forme per cercare di avvicinare i credenti, e di non stare al passo con i tempi, ovviamente cambiati.
- Punto di partenza: il Prete come padrone di casa e come terreno le famiglie.
- A questo punto ci si è interrogati sul perché della crisi delle Parrocchie.
- Non si ritiene più valido Parrocchia=territorio, per questo cercare di capire nella nostra realtà cosa non va nel territorio e nella Parrocchia. Sorgono così delle domande...
- Perché tanti giovani non vengono a Messa?
- Perché non vengono in patronato?
- Perché alla Messa ci sono pochi fedeli?

- L'impressione è che la nostra Parrocchia sia allo sbando, perché?
- E' una realtà che la nostra Parrocchia si sta svuotando, perché?
- La causa non viene assolutamente attribuita solo al Prete, che ne è un elemento, ma la responsabilità cade soprattutto su "noi", quali parrocchiani, che abbiamo voltato le spalle pensando a curare solo il "nostro giardino". Grande amarezza comporta il fatto che non si sia potuto salvare l'asilo delle suore, così le famiglie giovani si sono allontanate, il quartiere invecchia e le persone sono sempre le stesse.
- La Messa della domenica poco frequentata per una predica pastorale, dottrinale che non viene accettata dai giovani, gli stessi che non frequentano il patronato forse perché poco accogliente. I giovani ci sono eccome! Basta vedere quando si organizza il Grest estivo quanti ragazzi fanno a gara per essere animatore...dobbiamo riuscire a capire cosa li attrae...fare una proposta mirata... e se puntassimo sugli anziani? Sono la nostra maggiore risorsa. Se riusciamo a coinvolgerli, loro possono coinvolgere i nipoti, di conseguenza, i nipoti coinvolgono i loro amici... più persone si riesce a trainare in Parrocchia, più probabilità c'è che almeno una rimanga.... Sarebbe una vittoria e un inizio.
- Si è ricordata la grande e inaspettata partecipazione al matrimonio di Franca sulla quale tanti riponevano perplessità. Senza ombra di dubbio una vittoria di Franca nella condivisione di una grande gioia.
- La voglia di Chiesa c'è. Avere Fede. La Fede c'entra con tutto.....

#### G7

- E' una gerarchia non comprensibile, ci sono ricchezze e ostentazione delle ricchezze (vedi scandali), un potere e una ingerenza nel politico e sociale che nulla ha a che vedere con gli insegnamenti di Gesù.
- Legami con i soldi, con le banche, con la finanza.
- Una struttura elefantina lenta a reagire anche davanti a fatti molto gravi come perversioni, pedofilia, corruzione... (vedi preti accusati di molestie sessuali, sperpero di denaro, festini hard che non vengono rimossi ma solo spostati), a volte tentativi di insabbiare.
- Si rimprovera anche la mancanza di un tempo per l'ascolto delle persone, soprattutto di chi sta male, fisicamente o spiritualmente. Ad es. la chiesa di S. Rita è sempre piena di gente alla domenica, ma il sacerdote è pieno di impegni e non ha tempo per ascoltare chi sta male e avrebbe bisogno di una parola amica.

#### G8

- Non trova rimproveri particolari da rivolgere alla Chiesa Universale, è sempre stata presente, ha sempre annunciato il Vangelo e indirizzato al bene; vescovi e sacerdoti sono in primo luogo uomini come tutti noi e come tutti possono sbagliare, ma non spetta a noi giudicare, a noi spetta comprendere, sostenerli e impegnarci per una Chiesa matura, in una Comunità che cammina insieme, testimoniando e trasmettendo.
- Semmai un richiamo alle comunità, che dovrebbero essere più partecipi, più presenti, più attente ai bisogni di persone povere, sole, emarginate.
- Rimprovera invece alle Autorità Ecclesiali di non aprire le porte dei tanti edifici liberi di loro proprietà per ospitare immigrati e senza tetto, ma rimandano a noi fedeli questo dovere.
- improvera che nelle scuole non venga più insegnata la religione come trasmissione di fede; che in tanti luoghi non sia più esposto il crocifisso, per non urtare certe sensibilità di persone di altro credo o di diversa religione, ma allora la nostra religione che valore ha?
- Ci sono pochi sacerdoti per mancanza di vocazioni, di conseguenza poca disponibilità di tempo per i parrocchiani, soprattutto per gli anziani che spesso avrebbero bisogno di una parola di conforto in un periodo della vita in cui si soffre per malattie, lutti, solitudine, difficoltà economiche; a volte sarebbe bello poter entrare in chiesa e trovare un sacerdote a cui poter confidare le proprie pene.
- Trova chiusura nella comunità, le persone sono troppo impegnate, lavoro, figli, sport, relax, si vive

tutto di fretta, buon giorno, buona sera, come va, poi si chiude la porta e ognuno vive la propria vita all'interno.

- Rimprovera di non aver mantenuto la Messa del Fanciullo, causa dei pochi bambini presenti nelle parrocchie. Ma a quei pochi bambini che partecipano alla Messa viene rivolto un linguaggio a volte difficile da comprendere alla loro età, non capiscono e si stancano. Bisognerebbe trovare il modo di coinvolgerli, pensando ad esempio ad un'omelia adatta a loro, in uno spazio preparato per loro, con qualcuno che li guidi a riflettere e a comprenderla.

#### G9

- Rimprovero alla Chiesa di aver fatto credere di essere infallibile. Ci ho creduto fino a quando i catechisti mi indottrinarono, poi studiando la storia (Galileo, l'oscurantismo, ecc...) e ragionando con la mia testa non vi ho più creduto.
- Rimprovero alla Chiesa il suo riadattarsi nella storia alle situazioni storiche e sociologiche a suo tornaconto, per poter mantenere il suo potere politico ed economico, a seconda delle convenienze (Dio è stato adattato da Giudice severissimo a Padre misericordioso che tutto perdona). In questo momento abbiamo un Papa capace di onestà intellettuale; la sua apertura verso l'uomo senza la paura di perdere il potere, dovrebbe aprire ad innovazioni (vedi matrimonio per i sacerdoti) che diano più possibilità alle persone di partecipare alla vita religiosa, e semplificare l'apparato burocratico.
- Rimprovero alla Chiesa la sua rigidità e chiusura; credo che pur rispettando i contenuti della Bibbia e gli insegnamenti del Vangelo, potrebbe aprirsi alle necessità ed urgenze dei nostri tempi, sono passati tanti secoli, la vita è stata stravolta nei tempi. Ritengo che debba affrontare la realtà dei nostri tempi ed andare incontro al popolo di Dio con amore e comprensione.
- Alla Chiesa rimprovero di essere sempre più distaccata dai problemi della vita di oggi. Non sempre è in grado di offrire sostegno, accoglienza alle persone in difficoltà (separati, gay, ammalati).
- Chiesa dovrebbe essere un "LUOGO" incontaminato, invece da anni vediamo sacerdoti e vescovi coinvolti in gravi episodi di pedofilia, relazioni sessuali, attaccamento al denaro, profitti illeciti, ecc... fatti gravi che creano scandalo, le persone restano ferite e deluse. Trovare il MALE proprio dove dovresti operare per sconfiggerlo è emotivamente destabilizzante.

#### G10

- Formalismo
- Anacronismo, incapacità di adattare la veste al tempo che cambia
- Chiusura verso le donne
- Struttura gerarchica
- Non saper trovare un ruolo ai bambini

#### GIOV

- Momenti di tensione, di insoddisfazione e di disagio che si ritrovano a vivere in comunità. Primo fra tutti il grest, che soprattutto quest'anno ha dato vita a non pochi problemi di confronto/dialogo tra i ragazzi stessi e la suora che si è occupata del coordinamento. I ragazzi propongono di iniziare prima tutta la fase preparatoria al grest, e quindi gli incontri di formazione e chiedono di essere seguiti in maniera più presente, più "elastica" e meno "scolastica".
- Un altro aspetto che viene messo in luce da tutti i presenti è una difficoltà da parte degli adulti, genericamente parlando, di coinvolgere i giovani all'interno della vita comunitaria. Il coinvolgimento si sostanzia anche in cose semplici, chiedere come procede il gruppo giovani, sentire quali attività i ragazzi propongono e accettarli per quello che sono. Invece molto spesso accade che ai giovani venga proposto di partecipare ad alcune attività però in maniera passiva, o affidandosi ad uno schema già fatto e collaudato negli anni passati, e al quale è difficile scostarsi.
- In relazione alla sagra, ad esempio, i ragazzi quest'anno hanno dato un grosso contributo al Bar e nella organizzazione della serata giovani; la risposta, in sede di Commissione Sagra, è stata per lo

più negativa, mettendo in luce tutte le critiche possibili che potevano essere mosse nei loro confronti e senza premiare in alcun modo il lavoro svolto. Questo è un comportamento sbagliato, che assolutamente non invoglia i giovani a crescere e ad auto-responsabilizzarsi.

- Uno di loro mette anche in luce il fatto che, dopo i Sacramenti, molti ragazzi smettono di frequentare l'ambiente parrocchiale; la causa è da cercarsi nella scarsa proposta che viene presentata loro per un percorso di crescita post-sacramenti. Altro punto che viene messo in luce è il nostro patronato... alcuni affermano che, nei pomeriggi infrasettimanali, devono recarsi nei patronati delle vicine parrocchie di S.Camillo e S.Paolo perché il nostro patronato è sempre chiuso. Un vero peccato per un quartiere all'interno del quale gravitano tanti ragazzi/e che frequentano le scuole vicine e che potrebbe diventare un luogo di incontro, di svago, magari attraverso una sua riqualificazione (comperare un nuovo tavolo da ping-pong, aprire il bar e rifornirlo di cibi e bevande...).

#### UNIV

- La Chiesa oggigiorno mostra sempre più interesse verso i beni materiali dimenticandosi lo scopo originale di professare l'amore per il prossimo,
- inoltre vi è sempre una maggiore perdita di significato nei Sacramenti, da notare ad esempio la scarsa importanza data al Matrimonio o al Battesimo, compiuti senza cognizione o semplicemente per rispettare la tradizione o per imposizione.
- Infine, all'interno della Chiesa stessa, molte figure ecclesiastiche hanno iniziato a sentire meno la funzione che rivestono.
- Un ulteriore rimprovero è quello di rimanere ancorata a idee anacronistiche: infatti quest'organo non è in grado o propenso a tenere il passo con i tempi.
- Nel tempo il distacco della Chiesa dalla società moderna è diventato sempre più evidente: sempre meno attuale. Non serve stravolgere, si fa sempre più attuale il bisogno di ri-contestualizzare e riadattarsi alla società che cambia in modo continuo e repentino (globalizzazione, multietnicità, scambi culturali...).
- C'è una immutabilità che persiste nel tempo: i principi fondamentali devono rimanere sempre uguali, è anche vero che la forma in cui vengono diffusi può cambiare nel tempo.
- Il messaggio del cristianesimo spesso si perde a causa di metodi di comunicazione che non sono più adatti ai tempi moderni: il credente deve avvicinarsi alla chiesa e la chiesa deve avvicinarsi al credente.
- La figura della donna all'interno della chiesa: perché non può rivestire cariche importanti, come ad esempio la celebrazione delle funzioni ecclesiastiche? Sembra che lo scopo della figura femminile nella Chiesa sia esclusivamente quello di sostenere la controparte maschile.
- Riteniamo invece che il motivo per cui una donna decide di dedicare la propria vita alla cristianità sia un sentimento di maternità che si allarga al di fuori della propria famiglia e tende ad abbracciare tutti.
- Da un punto di vista prettamente storico, riteniamo necessario parlare dei vangeli apocrifi: non si tratta di una omissione? La loro considerazione potrebbe portare un cambiamento radicale nella istituzione di oggi, ma a nostro parere sarebbe un modo per enfatizzare e porre l'attenzione sulla spiritualità più sincera.
- Oggi emergono casi di dubbia giustizia all'interno degli organi ecclesiastici (ad es. la pedofilia).
- Non in tutte le comunità religiose viene rispettato quello che si può definire il pilastro del cristianesimo, ovvero il rispetto e l'amore per il prossimo. Fino a che punto la stessa figura pastorale può capire i problemi che una qualsiasi famiglia affronta quotidianamente come lavoro, la difficoltà economica o la fine di un matrimonio? Perché le persone divorziate sono emarginate?
- Perché ci sono divieti e prese di posizione così ferme su temi attuali come suicidio, eutanasia, aborto, omosessualità? Non è ammesso, allora, l'errore (caso divorzio)? Non è ammessa la diversità? È davvero necessario mantenere questi confini così netti quando si dovrebbero aiutare le persone in difficoltà? Si tratta inoltre di problemi storicamente posteriori alla nascita del cristianesimo: da cosa deriva, quindi, la posizione della chiesa su questi temi, alcuni dei quali sono nati solo nell'ultimo secolo?

P1

- Non cose gravi. Maggiore attenzione nel discernimento vocazionale

P2

- Rigidità nella dottrina, incapacità di incontrare la modernità,
- Crisi per gli scandali (finanziari e sessuali), divisioni interne tra clero, si intromette nella politica

P3

- Rimprovero il fatto che tanti che vanno in Chiesa non esprimono quelli che credo siano i valori cristiani (povertà, umiltà, fratellanza, pace), ho trovato realtà più simili a me altrove, dove i valori cristiani da me abbracciati sono più trasparenti. - Rimprovero la noia della messa.

## **COSA TROVI DI POSITIVO NELLA CHIESA?**

OP1

- Messaggio: fratellanza, amicizia, conforto
- Sentire la presenza di Gesù
- Maternità e paternità

OP2

- Momenti di incontro e riflessione
- Difetti ma fonte di bene e di buon esempio
- Ora sa cogliere le difficoltà delle famiglie, si sta aprendo ai separati/divorziati, disposta a rivedere le proprie regole: fine vita
- Predica e attua il bene
- Disposta a cambiare: catechismo bambini
- Luogo di ascolto della parola di Dio

OP3

- Omelie
- Luogo di confronto, serenità, equilibrio
- Tanta disponibilità
- Ho trovato conforto e una guida
- Nella chiesa (suore) poco coinvolgimento

OP4

- Messaggio di base: Gesù Cristo
- Vangeli sono attuali
- Spiegare bene la Parola

G1

- La Chiesa resta sempre luogo di speranza nelle prove e nei momenti più difficili della propria vita.
- Nel secondo giro di condivisione è stata evidenziata anche la presenza nelle nostre comunità di tanti uomini e donne che donano il proprio tempo e le proprie capacità a servizio degli altri.
- La Chiesa è linfa vitale per l'uomo perché aiuta a crescere la sua visione trascendentale.
- Piace la figura di papa Francesco che ha coraggio di chiedere perdono per le mancanze della Chiesa, che ci propone la Chiesa come esperienza umana, e che, in quest'ottica, ha riabilitato figure di personaggi un tempo considerati "scomodi" (es. don Milani e don Mazzolari).
- Nel secondo giro di condivisione qualcuno ha detto invece di non poterne più di questo papa che ha scarso rigore dottrinale.

## G2

- Ci si ricarica spiritualmente e il parroco ci aiuta.
- Non ci sono movimenti (CL, Focolarini); quindi universalità della parrocchia

## G3

- Nonostante tante cadute, la Chiesa resiste ancora anche se era più positiva la Chiesa di una volta.
- Una volta la Chiesa era più frequentata.

## G4

- La possibilità di fare percorsi personali di crescita nella fede e nella cultura, grazie a gruppi biblici organizzati, ai quali ho avuto la possibilità di affidare la mia famiglia (esperienze avute in altre Parrocchie)
- La chiesa è positiva perché mi ha dato la possibilità di entrare nella comunità e dare una mano nel volontariato trovando un forte arricchimento personale.
- Affrontare le difficoltà e trovare le soluzioni
- Una risorsa da condividere e uscendo dallo schema
- Lo stesso luogo fisico è una fonte importante, capita che prima di arrivare in ufficio entri in chiesa in personale raccoglimento, in silenzio, qualche volta in preghiera, qualche volta soltanto ammirando gli affreschi ogni volta ritrovando l'equilibrio giusto per iniziare la giornata.

## G5

- Nulla sarà così penetrante come la chiesa cattolica per lo meno qui in Italia.
- Punto di forza: le nostre bellissime chiese in Italia (vedi domanda 1).
- Altro punto di forza: i nostri Teologi.
- Il punto di forza in assoluto più importante: il Vangelo. Il Vangelo ci dice tutto, è una lettura che va bene per tutti, nel Vangelo troviamo anche le nostre fragilità che possiamo “leggere” in Gesù – uomo.

## G6

- Di positivo la Chiesa prosegue con serenità e sorriso nonostante tutto; nella Chiesa si possono trovare vari percorsi di crescita anche attraverso lo sport, perché la Chiesa ha a cuore la dimensione esistenziale e la realizzazione della persona.

## G7

- Non si sviluppa un particolare dialogo, sinteticamente tutte le persone affermano di vedere la Chiesa attenta ai bisogni dei poveri e delle famiglie in difficoltà, sensibile al problema dell'immigrazione, e un'apertura verso la situazione delle coppie separate.

## G8

- Non frequento più la Chiesa da anni per cui non sono in grado di esprimere un parere in merito. da osservatore esterno noto più situazioni negative che positive, ma si sa che i media ci trasmettono le notizie che fanno più scalpore, il bene non fa notizia!
- Trovo che dove vi sia un sacerdote capace e umile a guidarla, riunisce una comunità, dove le persone trovano amicizia, disponibilità, speranza, accettazione del diverso, anche non credente.
- Onestamente la cosa positiva che trovo nella Chiesa attualmente sono i Missionari. Provo profonda ammirazione per questi uomini e donne che donano la propria vita per gli altri: poveri, emarginati, ammalati, drogati, bisognosi di speranza e di protezione, dimenticati da tutti, con grande Amore – AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO – loro lo fanno!
- “di esserci” – nei periodi più bui della mia vita la Chiesa è comunque l'unico posto dove mi sento bene. Ho capito che la preghiera e la fede sono un grande aiuto e sostegno per affrontare le difficoltà della mia vita. Non le risolvo, ma trovo la forza di guardare oltre, di sperare, quei momenti di abbandono nella preghiera mi regalano una serenità che mi pone in un atteggiamento

positivo.

G9

- Si fa carico dei poveri, degli stranieri, degli anziani (anche se questo non rappresenta una sua specificità e può riguardare anche altre agenzie sociali)

NB.: un gruppo misto e il gruppo giovani non hanno dato risposte

UNIV

- La Chiesa unisce gli uomini rendendoli fratelli gli uni con gli altri senza distinzione, diffonde l'amore e il rispetto del prossimo e si fa portatrice di valori universali come la pace.
- La Chiesa promuove la formazione di enti di beneficenza ed assistenza che si rivolgono alle persone bisognose sia dal punto di vista materiale che spirituale/personale.
- Bisogna riconoscere alla chiesa la diffusione dei concetti come il perdono dei nemici, l'amore per il prossimo, la fratellanza, l'uguaglianza (e altri) che hanno contribuito alla crescita della società nella storia (ad es. l'abolizione della schiavitù e delle gerarchie sociali).
- Affianco a questo, riteniamo molto positivo il riconoscimento degli errori che sono stati compiuti come istituzione.

P1

- L'azione di apostolato e di socializzazione (surroga lo Stato)

P2

- Opere di carità

P3

- E' un luogo di accoglienza, e do per scontato che gli operatori (parroco, suore ecc) siano persone accoglienti, qualsiasi sia la disposizione delle persone (es. mi aspetto e ultimamente vedo apertura anche nei confronti di chi non crede o è scettico o non va a messa ma che intende vivere comunque la vita di comunità)

## **COSA CHIEDERESTI ALLA CHIESA?**

OP1

- Più apertura per richieste dei ragazzi non credenti
- comunicazione rivolta a tutti
- momenti di aggregazione (fare gruppo)
- dare esempio e testimonianza
- messaggio più semplice (non parlare solo dei problemi (omosessualità, fine vita ...) ma coinvolgersi, aprirsi)

OP2

- Contributo: dare il buon esempio nella carità e presenza
- Più insistenza sui valori morali, più aperta ai problemi umanitari e ai laici, impegno su questi aspetti
- Raggiungere la vita delle famiglie/persone, impegno nella testimonianza
- L'istituzione aperta in concreto, disponibile a dare il mio contributo
- Essere più concreta, investire di più sulle strutture sociali, incentivare il volontariato con rimborsi spese, metto a disposizione il mio poco tempo

### OP3

- Più attività ricreative
- Do la mia disponibilità per questo

### OP4 (Non sviluppato)

#### G1

- La Chiesa riveda i propri testi per visualizzare l'essenza del messaggio di Cristo
- La Chiesa deve interrogarsi sulla scienza
- Si torni all'annuncio originario che significa portare la vita divina attraverso una catechesi integrale che faccia conoscere Cristo, (non aver paura di parlare di Cristo o anche solo di pronunciare la parola Cristo) e poi testimoniare.
- La Chiesa insegni a pregare nell'ottica della trascendenza, di un dialogo con il Divino.
- Sia fedele alla parola di Dio, la testimoni, stuzzichi l'appetito per favorire il dialogo con Dio. La parrocchia promuova una scuola di preghiera, incontri di esegesi e di confronto sulla Parola.
- Promuova il Concilio Ecumenico III.
- Venga istituita in parrocchia la CATTEDRA DEI NON CREDENTI E DEI CERCATORI
- Le riunioni in parrocchia vengano fatte di pomeriggio
- Nelle comunità ci sia più accoglienza, aiuto reciproco e apertura al territorio. Per alcune persone c'è proprio un bisogno di far parte di una comunità perché in casa non c'è fede e desiderano allargare la propria esperienza di fede, conoscere meglio la figura di Gesù.
- Le celebrazioni, l'Eucarestia in primis, parlino alla vita delle persone.

#### G2

- Lotta contro gli acquisti nei negozi aperti la domenica (Ali, supermercati, ecc). No all'apertura domenicale quindi una campagna per invitare i cattolici a santificare le feste
- Salvaguardare il bene comune quindi l'ambiente con più attenzione alla raccolta differenziata con appositi contenitori da mettere negli ambienti parrocchiali.
- Più attenzione al riciclaggio (durante le feste usare posate e piatti no usa e getta)
- Più attenzione e conoscenza sul gioco d'azzardo (azzardopatia) che nel nostro quartiere si fa in un bar in piazzetta Ali
- Di riaprire l'asilo e tenere aperto il patronato rinnovando i locali e renderlo più accogliente e funzionante come luogo di aggregazione

#### G3

- Apertura a tutte le religioni.
- Più attenzione al creato cioè nel modo di comportarsi in ambito civile: attenzione agli sprechi, agli usi eccessivi di ciò che Dio ci ha donato.
- La Chiesa dovrebbe prendere una posizione sul lavoro domenicale e festivo; ad esempio nei supermercati, centri commerciali; per tutti gli esercizi commerciali che fino a poco tempo fa la domenica e nei festivi rimanevano chiusi.
- La Chiesa dovrebbe stimolare i giovani a rientrare in chiesa e aiutarli a ritrovare/trovare la Fede. Come farlo?
- È necessario che tutte le parrocchie abbiano una scuola materna come punto di incontro di genitori e bambini con cui condividere il percorso di crescita spirituale non solo del bambino ma anche degli stessi genitori. È stata portata come esempio la chiusura della scuola materna presso la nostra parrocchia.

#### G4

- Una fonte di stimolo, creare delle occasioni di interesse, una proposta continuativa di attività sociali, di gruppo e individuali che entrando nel concreto potrebbero essere accompagnare gli anziani a fare la spesa piuttosto che all'Ospedale.
- Far nascere una sorta di banca del tempo da dedicare alla comunità.



- Chiederei alla Chiesa di fare accoglienza “moderata”, in modo da poter dare una mano concreta alle persone che arrivano, l'esempio positivo è quello della famiglia siriana, tutto questo sarà sicuramente un arricchimento per me e per tutti quelli che vorranno far parte del progetto

#### G5

- Modernizzazione: apertura al diaconato femminile ma non fra 70 anni e, perché no, al Sacerdozio femminile. Apertura al matrimonio dei sacerdoti.
- Ascoltare di più e guidare con polso meno fermo.
- Ascoltare tutti in maniera critica e costruttiva
- Più pratica e meno teoria.
- La Chiesa deve rendersi più visibile.
- Far capire che tutti hanno bisogno di credere.
- È necessario calarsi di più nelle persone più comuni, ignoranti in materia di fede, chiesa e teologia.
- Necessità di una profonda analisi per capire come fare per dare l'esempio, per far capire il messaggio anche a chi fa più fatica.
- (Con la Chiesa la Vita è una figata pazzesca!!).

#### G6

- Alla Chiesa si chiede di creare unità pastorali, trovare strumenti trainanti perché, purtroppo, la socializzazione sta scomparendo. Per esempio, creare Parrocchie ritrovo per anziani, Parrocchie con un patronato efficiente e accogliente, gestito (per responsabilizzare e coinvolgere) da giovani, Parrocchie con valide strutture per bambini( asili, scuole materne), Parrocchie che offrano buone strutture sportive e quant'altro. Insomma non una Parrocchia multi servizi, bensì, specializzata in un settore ben preciso. La Parrocchia individua cosa va meglio nel suo territorio e lavora su quello, facendosi da richiamo per la comunità e per quelle vicine. Le Parrocchie dovrebbero collaborare e i Preti fare comunità tra loro.
- Ridurre il numero delle S. Messe alla Domenica ( sarebbe sufficiente una), allargare poteri alle Suore, responsabilizzare di più i laici.
- Alla fine è trasparita una certa nostalgia di alcuni precedenti Parroci, di come andavano le cose... della grande disponibilità di Don Crisanto, dell'imprenditorialità di Don Max.... Certo le cose erano diverse...ma anche noi eravamo diversi, i tempi erano diversi. Il passato è passato non torna. Ora guardiamo ad oggi e diamoci da fare per stare al passo con il tempo.

#### G7

- Si richiede ai sacerdoti un tempo di ascolto delle persone, una attenzione maggiore nelle relazioni interpersonali.
- Le suore dovrebbero essere più presenti nelle parrocchie e non fuori da esse.
- A volte trovi sacerdoti carismatici che raggruppano intorno a sé tanta gente, ma non creano Comunità: infatti una volta che cambiano parrocchia la chiesa si svuota. Vuol dire che non hanno gettato le basi per creare una Comunità autonoma e forte.
- I giovani sono quelli più difficili da coinvolgere, occorre pensare per loro delle attività creative o sportive, forme come il GREST, ACR, o altre forme di gruppo che creino amicizie.
- Per tutti i parrocchiani si potrebbero organizzare gite o uscite culturali o ludiche, serate in Parrocchia, come una semplice “pizzata” o un torneo di “burraco”.
- Creare occasioni di festa e ritrovo che permettano una conoscenza e uno star bene insieme.
- All'interno della Parrocchia bisognerebbe assegnare responsabilità alle persone, evitando però che diventino “gestori assoluti” del servizio, bensì componenti un team di persone che opera in un settore (ad es. gestione della cucina).
- Si potrebbe pensare a un momento di “benvenuto” per le famiglie nuove del quartiere, es. con un pieghevole, per farle sentire ben accolte e non anonime; importante anche poter avvicinare persone

nuove, far conoscenza, salutare....

- Si chiede alla Chiesa di aprirsi anche al suo interno ad es. puntando all'apertura, condivisione di risorse e collaborazione tra le Parrocchie.
- I presenti concordano però che anche noi siamo "Chiesa" per cui il rimprovero riguarda tutti noi.
- Cercare di rendere il Patronato un luogo fisico più accogliente possibile.

#### G8

- Crede che il Papa sia lasciato troppo solo di fronte alle grandi responsabilità, ai problemi dell'umanità, alla pace che non c'è; non bastano le nostre preghiere, vorrebbe che cardinali e vescovi gli fossero più vicini, che non creassero ostacoli, ma che gli offrissero collaborazione e conforto.
- Vorrebbe che fossero organizzati incontri per spiegare ed approfondire i segni e i simboli che incontriamo nei vari momenti delle Messe, Celebrazioni particolari, momenti forti.
- Le piacerebbe che, come nei tempi passati, si potesse trovare in chiesa un leggio con la "lettura del giorno" sempre a disposizione di chi desidera fermarsi un attimo a pregare.
- Vorrebbe che fossero organizzati più incontri di fede, occasioni di aggregazione e attività all'interno della Comunità.
- Vista la mancanza di sacerdoti vorrebbe che venissero coinvolti più laici nelle Comunità, chiamati a collaborare con i parroci.

#### G9

- Chiederei di dare ai sacerdoti la possibilità di contrarre matrimonio e di formare una famiglia.
- Sono convinto che tale esperienza li renderebbe più responsabili, più consapevoli delle difficoltà e delle esigenze che si incontrano nella relazione di coppia e nell'educazione dei figli. Una vita condivisa tra le "Cose di Dio" e la propria famiglia quasi certamente li terrebbe lontani da scandali a sfondo sessuale e da vizi vari.
- Sono certa che la fede sia un grande dono che ci aiuta ad accettare il negativo della vita come ineluttabile volontà di Dio, per avere in cambio la vita eterna, ma per me sarebbe più onesto che la Chiesa ci invitasse a vivere questa vita come Gesù ha insegnato "ama il tuo prossimo come te stesso". Dopo la vita terrena lasciare questo insegnamento a chi hai amato e che fosse poi tramandato per la vita in eterno.
- Vorrei una Chiesa al passo con i tempi, che guardasse in faccia la realtà con la quale dobbiamo confrontarci ogni giorno, che uscisse dai suoi luoghi sicuri, protetti, ricchi, tutelati, che venisse a vedere come vivono gli anziani con 400 euro al mese, che vedesse le lacrime notturne di chi perde il lavoro e non riesce più a mantenere la famiglia, o la sofferenza di chi viene sfruttato e costretto a soccombere per non perderlo, oppure quella di soprusi che subiscono i diversi, le depressioni della solitudine e dei lutti. Non si può accostarsi a loro dicendo di pregare che la fede aiuti, che è volontà di Dio ciò che si sta vivendo e bisogna avere speranza, di offrire la propria sofferenza a Dio per chi ha bisogno di bene. Sono parole di circostanza che suonano vuote di fronte al dolore, non danno aiuto. L'aiuto arriva dal vero amore per il prossimo, quello che ti fa aprire le braccia per accogliere il sofferente, ti fa arrivare dal cuore le parole che servono a consolarlo, che non ti fa dimenticare il suo problema perché diventa anche tuo e ti attivi, non lo fai più sentire solo e abbandonato e quando si rialza gli parli del dono della fede, di come Dio lo ama, di quanta speranza può trovare nella preghiera, allora quelle parole troveranno la strada libera verso il suo cuore. Sicuramente ci sono sacerdoti che lo fanno, ma sono molto pochi, non rappresentano la Chiesa.
- Alla Chiesa chiederei di rinnovarsi strutturalmente e idealmente. Vorrei che i sacerdoti fossero veramente motivati nella loro scelta, seguiti da guide spirituali di valore morale durante i loro studi in seminario, con la possibilità di fare esperienze di vita all'esterno, diciamo un tirocinio, per essere preparati a guidare una comunità, dei veri e propri "coach spirituali".
- Vorrei che la Chiesa si rinnovasse aprendosi e trovando il modo di richiamare a sé tutte le persone che si sono allontanate, per disinteresse, delusione, sfiducia. Stiamo attraversando un momento di

forte crisi economica, sociale, di valori, le persone hanno bisogno di speranza, di pace, di unione, la Chiesa dovrebbe trovare il modo per tornare ad essere la fonte di questi valori.

## G10

Più trasparenza negli scandali che l'hanno coinvolta

Un tempo di disponibilità settimanale per le Confessioni ed i Colloqui, non su appuntamento, in cui le persone sapessero di poter accedere liberamente

Un gruppo di preghiera per adulti (anche a cadenza distanziata, ma magari con un percorso da proseguire autonomamente a casa)

Informare sulle attività del vicariato e dei vari ordini religiosi presenti sul territorio (riguardo a Spiritualità, Preghiera, Cultura religiosa)

Offertà di attività di cui le famiglie abbiano bisogno (ad esempio il dopo scuola)

Vagliare possibili strumenti per rendere più partecipata la Messa (arredo, disposizione banchi, musica, coinvolgimento dei laici, magari analizzando le modalità di altre realtà venete, italiane e straniere)

Aggregazione per anziani

Corsi di cucito, maglia, lingue

Rendere il Centro Parrocchiale un luogo attraente e facilmente fruibile per l'incontro delle persone che abitano in Parrocchia

Potenziare le attività sportive

Vista la molteplicità delle attività, qualcuno ha proposto di "assumere" qualcuno per seguire tutto questo, oppure di aprire una piccola parte del Centro Parrocchiale a privati con l'impegno di mantenere anche la parte comune.

---

Di non riuscire a competere con altri enti o agenzie educative come attrattiva della proposta

---

## GIOV

- I giovani chiedono una maggiore fiducia, un supporto da parte degli adulti e, talvolta, un incoraggiamento affinché la loro presenza possa essere veramente fruttuosa per l'intera comunità.

## UNIV

- La Chiesa dovrebbe cercare di aprirsi verso l'attuale realtà e non fossilizzarsi su tradizioni storiche e ormai datate; dovrebbe cercare di accettare il fatto che il mondo sta cambiando e agire con maggiore tolleranza verso la modernità.

- Sarebbe opportuno mettersi al passo con i nuovi mutamenti sociali e aprirsi anche alle nuove tecnologie, usate in modo massiccio in particolare dai giovani al fine di coinvolgerli maggiormente.

- Ciò di cui c'è bisogno è una Chiesa che si avvicini alle persone che, purtroppo, si trovano in situazioni difficili e non, come spesso accade, allontanarle.

- La Chiesa deve unire e non dividere: il primo obiettivo di ogni fedele deve essere quello di aiutare il prossimo e di coinvolgerlo nella comunità, e non quello di "rispettare le regole".

- C'è bisogno di maggiore ascolto, condivisione e confronto diretto con i fedeli.

## P1

- Luogo che permetta una maggior concentrazione aiutati da icone ... una liturgia più curata che dia il senso del divino

P2

- Aperta senza distinzioni, pronta a portare l'annuncio di Gesù Cristo.
- Cosa facciamo noi per questo?

P3

- Più spazi per bambini (es. lezioni pomeridiane dopo scuola), il bar aperto anche se sono tutte iniziative che richiedono il coinvolgimento di tutti e credo che negli ultimi anni si sia fatto molto per creare uno spazio accogliente, trovo ci sia la giusta disposizione a coinvolgere senza obbligare.

## ACCOGLIENZA

- Luogo di speranza e accettazione del diverso
- Luogo di ricarica spirituale
- arricchimento spirituale
- Rivedere le modalità della messa e la logistica (adulti e bambini)
- Maggiore valorizzazione e coinvolgimento dei laici (diversi ministeri e carismi)
- Nuove strategie di approccio con i genitori (credenti e non credenti) dei ragazzi
- Apertura/non giudizio nei confronti di chi soffre situazioni di disagio morale, o fa scelte di vita non conformi alla "morale cristiana cattolica", o appartiene ad altre fedi
- Accoglienza reciproca (negli stessi gruppi parrocchiali)
- Aiutare la comunità ad essere più aperta e accogliente, un luogo fraterno
- Pericolo di diventare un centro di potere

## ANNUNCIO E TESTIMONIANZA

- Tanti donano tempo e risorse
- Rivedere le modalità della messa
- Rivedere il taglio dell'annuncio
- Coinvolgimento della comunità (gruppi presenti) nel cammino di I.C.
- Aumentare il numero di catechisti e accompagnatori
- Più impegno personale e più fascino nelle proposte
- Promuovere gruppi di ricerca, di ascolto, di preghiera
- Valorizzazione dei laici (diversi ministeri e carismi)
- Condivisione e aiuto (poveri, famiglie, bambini in difficoltà scolastiche o altro, anziani)
- Più coerenza tra il dichiarato e l'agito
- Promuovere o rafforzare le iniziative col territorio
- Rivedere la scala dei valori, meno regole morali e più amore
- Importanza della donna

## **DIALOGO E COMUNICAZIONE**

- Valorizzazione della domenica come giorno di riposo
- Maggiore coinvolgimento dei laici nella gestione della chiesa (lavoro sinergico in équipe)
- luogo di amicizia e disponibilità
- Capacità di riconoscere gli errori e sa perdonare
- Valorizzazione dei giovani e degli anziani
- Ascolto delle necessità e delle sofferenze della gente
- Attenzione ai problemi/pericoli emergenti con l'uso di nuovi strumenti tecnologici
- Pericolo di prevaricazione di alcuni su altri.
- Maggiore attenzione ai non credenti
- Collaborazione tra parrocchie
- Migliorare il patronato e ripensare al suo utilizzo
- Migliorare la comunicazione (bollettino, bacheca fuori della chiesa, con i genitori del catechismo, all'interno dei gruppi parrocchiali e fra i gruppi...); pensare ad un "ufficio stampa"?
- gruppo di ricerca Scienza-Fede